

Periodico trimestrale informativo dell'ASS. CULTURALE MITTELEUROPA – Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 456 del 12/9/1979
Redazione: via San Francesco, 34 – 33100 Udine Poste Italiane spa Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. In. L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB UDINE

Mittleuropa

Anno 45° - N. 3 Dicembre 2025



2025
un fiume in piena

Mittleuropa

n 3/2025



MITTELEUROPA
CULTURAL ASSOCIATION

1974

Report attività

12 giugno 2025 – Udine	4
XXI FORUM DELL'EUROREGIONE AQUILEIESE	
Dal Secolo Breve al Secolo Tormentato: Realtà e Ipocrisie in un'Europa senza Europa	
23 luglio 2025 – Cividale del Friuli	10
FVG E REPUBBLICA DI CROAZIA: Un Futuro da Condividere nel Cuore d'Europa	
23 ottobre 2025 – Gorizia & Nova Gorica	15
TERZO INCONTRO DELLE CITTÀ TRANSFRONTALIERE: Esperienze e Necessità	
Parlano di noi...	20
LA STAMPA 2025	
2025: UN ANNO INDIMENTICABILE	22
2026: SIGNORI SI PARTE!	24



XXI FORUM DELL'EUROREGIONE AQUILEIESE

Dal Secolo Breve al Secolo Tormentato: Realtà e Ipocrisie in un'Europa senza Europa

Udine

**Palazzo Antonini-Stringher
sede Fondazione Friuli
12 giugno 2025 / ore 10.00**

Il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese organizzato dall'Associazione Culturale Mitteleuropa si è svolto giovedì 12 giugno 2025 presso Palazzo Antonini-Stringher, sede della Fondazione Friuli, a Udine. L'incontro, dal titolo **"Dal Secolo Breve al Secolo Tormentato: Realtà e Ipocrisie in un'Europa senza Europa"**, ha radunato numerose personalità della diplomazia e non solo, da ambasciatori e consoli a rappresentanti locali delle istituzioni economico-culturali. L'obiettivo prefissato dal forum era infatti la realizzazione di un tavolo di scambio inerente alla guerra che da ormai tre anni sta destabilizzando economicamente e politicamente l'Europa, rivolgendo particolare attenzione alla prima e vera vittima di tutte le guerre: **la verità**.

La sfida lanciata era quella di rendere questo incontro un appuntamento stabile in Friuli Venezia Giulia, per confermare l'obiettivo di far diventare la **regione sede di scambio e di costruzione politica e sociale unitaria**, occasione fondamentale per rafforzare il peso della regione in Europa.

Il forum si è aperto con i saluti istituzionali

di **Gea Arcella**, Assessore del Comune di Udine, che oltre a portare i saluti del Sindaco Alberto Felice De Toni, ha sottolineato la grande intuizione del Presidente Petiziol nell'aver voluto richiamare l'attenzione a dei temi importanti e attuali come la guerra e l'Europa. A questo proposito l'assessore ha concluso augurandosi che, in un periodo difficile come questo, in cui gli equilibri internazionali sono profondamente cambiati, si possa arrivare a costruire un'Europa diversa: **"un'Europa meno burocratica, meno fatta di regole incomprensibili ma di umanità e di convivenza pacifica."**

Sono seguiti i saluti di **Anna Maria Cisint**, membro del Parlamento Europeo, che ha ribadito l'eccessiva burocraticità dell'Europa e la forte preoccupazione che sta derivando da queste guerre che ci sembrano, erroneamente, lontane. **Roberto Pinton**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, ha invece portato come testimonianza la sua esperienza all'interno dell'Università durante il periodo COVID-19 volendo così far emergere l'idea che, allora come adesso, ci sia **"necessità di unità"**.

Michelangelo Agrusti, Presidente di Confindustria Alto Adriatico, ha poi analizzato la nascita dell'Europa dal punto di vista storico e riflettuto sulle sue prospettive di vita, in vista degli attuali sviluppi della guerra in Ucraina e non solo. A concludere questa prima parte introduttiva è stato **Alessandro Lovato**, Vicepresidente dell'Associazione Mitteleuropa, por-



tando i saluti del Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga ed enfatizzando la necessità del dialogo, oggi più che mai, in questa corsa contro il tempo per salvare il mondo.

Ad introdurre il primo panel, dal titolo **“Guerra e Pace”**, è stato il direttore del Messaggero Veneto **Paolo Mosanghini** che ha ricoperto il ruolo di moderatore durante questa parte della mattinata. La parola è subito passata ai primi 3 relatori: il Presidente dell'Associazione Culturale Mitteleuropa **Paolo Petiziol**, il Direttore della rivista *Analisi Difesa* **Gianandrea Gaiani** e il giornalista **Fausto Biloslavo**.

Durante il suo intervento, **Gianandrea Gaiani** ha toccato due temi principali: **l'evoluzione e direzione politica della NATO e il riarmo europeo**. Ha infatti sottolineato che **“la NATO sta pagando, come l'UE, il prezzo di un allargamento che non l'ha resa più forte o unita”** e che sta sempre di più rivolgendo lo sguardo verso il fronte orientale, ignorando così il fianco mediterraneo. Per quanto riguarda il tema del riarmo europeo, ne ha evidenziato l'insostenibilità a livello economico e finanziario; le industrie europee della difesa non sono strutturate per una produzione così massiccia e rapida

e i costi degli armamenti sono triplicati negli ultimi anni. Questa situazione potrebbe portarci alla tentazione di acquistare armamenti americani a prezzi molto più bassi. Sempre a questo proposito, il Direttore della rivista *Analisi Difesa*, ha elencato una serie di dati relativi ai costi dei vari carri armati prodotti nelle diverse nazioni, ammettendo il crescente ingegno della Russia ma sempre ribadendo che **“questa guerra ha dimostrato che non c'è il game changer, non c'è l'arma risolutiva: tutto si rompe, tutto viene abbattuto, tutto intercettato.”** In conclusione, Gaiani ha auspicato una pace nel più breve tempo possibile, sottolineando ciò che le nazioni dovrebbero fare oggi per salvaguardare la propria integrità: tutelare i propri interessi, costruire nuovi equilibri e abbracciare con fiducia il necessario multipolarismo emergente.

Ha preso poi la parola **Fausto Biloslavo** che ha incentrato il suo intervento sulla questione Russia-Ucraina, portando a testimonianza le sue esperienze in prima linea. Questa guerra, che è ormai al suo terzo anniversario, ha visto inizialmente uno spiraglio di luce per gli Ucraini: *“Gli ucraini, con le buone o con le cattive, si sono ripresi il 50% del territorio che era stato occupato all'inizio. Sembra che abbiano*





Da sinistra: Michelangelo Agrusti, Aldo Amati e moglie, Roberto Pinton, Angelo Montanari e Adriano Segatori

perso la guerra ma almeno nel primo anno e mezzo così non è stato."

In seguito, senza più il sostegno politico del presidente americano Biden e la conquista su tutta la linea del fronte da parte dei Russi, gli Ucraini guidati da Zelens'kyj, sono stati costretti alla sola debole resistenza. Il giornalista ha poi guardato in faccia la realtà e ha affermato che non esiste solo una guerra combattuta coi proiettili ma anche **"una guerra ibrida che è la guerra della disinformazione e dell'informazione"**. Concludendo, ha affermato che l'unica realistica possibilità per far sì che questo non sia il 4° anno di guerra ma che sia il 1° anno di tregua **"è quella di un congelamento della linea del fronte."**

Il primo panel si è concluso con l'intervento del Presidente **Paolo Petiziol** che ha spiegato la ragione del titolo "Realtà e Ipocrisie in un'Europa senza Europa": la verità è la prima a morire in tempo di guerra e l'ipocrisia ha così l'occasione di sovrastare qualsiasi realtà. Nel ricordare quale reliquia di valore inestimabile abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio, ovvero la Basilica di Aquileia, il nostro Presidente ha concluso lanciando una sfida: contattare le autorità diplomatiche, politiche e

religiose al fine di ospitare le trattative di pace ad Aquileia, territorio neutrale che non appartiene né all'ovest né all'est, con la speranzosa convinzione che questa possa essere **"la prossima mission dell'Associazione Mittleuropa."**

A separare il primo dal secondo panel sono stati i saluti istituzionali da remoto da parte dell'Assessore Regionale **Barbara Zilli**. L'assessore dopo aver portato anche i saluti di tutta l'Amministrazione Regionale e del Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga, ha ringraziato il Presidente Petiziol per il costante impegno che ormai dura da più di 50 anni. Ha poi sostenuto la sfida lanciata dal Presidente, essendo Aquileia **"il nostro luogo del cuore, il luogo identitario, luogo delle nostre radici e soprattutto luogo del nostro futuro. Esempio e paradigma di un'Europa che è e deve avere altre linee di intervento, altre linee sulle quali dialogare altri sviluppi di interesse dal punto di vista umano, dal punto di vista sicuramente religioso e dal punto di vista sociale e politico"** con l'obiettivo di sostenere e portare avanti il sogno europeo.

Il secondo panel, moderato dal Presidente Petiziol e dal titolo "Europa senza Europa", ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore Lam-



Da sinistra: Paolo Mosanghini, Fausto Biloslavo, Gianandrea Gaiani e Paolo Petiziol

berto Zannier, del professor Georg Meyr e dello psichiatra Adriano Segatori.

Lamberto Zannier è intervenuto parlando sia della **storia dell'Unione Europea sia dello sviluppo sostenibile**. Parlando dell'ambito storico europeo, ha voluto sottolineare come l'Unione Europea sia caratterizzata da un passato di successo e di come però, negli ultimi anni, stia riscontrando delle divisioni importanti causate **“da agende nazionali al suo interno spesso non compatibili”**. Quando poi è iniziata la guerra in Ucraina, queste spaccature sono emerse in maniera ancora più drammatica, aggiungendosi ad un'altra debolezza: non avere una strategia chiara e obiettivi precisi da perseguire. Per quanto riguarda invece lo sviluppo sostenibile, l'Ambasciatore si è concentrato sull'aspetto migratorio e delle sfide globali: “I

problemi dello sviluppo sostenibile sono alla base dei flussi migratori, dei cambiamenti climatici, di tutta una serie di elementi, inclusa l'instabilità spesso creata anche da problematiche di questo tipo; di fronte a questo l'Unione europea si è dimostrata divisa.” Ha concluso affermando che l'Associazione Mitteleuropa può essere un ottimo punto di partenza per iniziative culturali e politiche, come quella avanzata dal Presidente Petiziol.

La parola è passata poi al professor **Georg Meyr** che ha voluto soffermarsi sul titolo e approfondire quindi il tema dell’**“Europa senza Europa”**. L'Europa fisica c'è ma non si può dire lo stesso dell'Europa politica; affermarne l'esistenza significa essenzialmente aver realizzato l'unificazione europea, gli Stati Uniti d'Europa, un'ambizione però già infranta all'inizio degli anni '50 con il fallimento della Comunità Eu-



Da sinistra: Paolo Petiziol, Lamberto Zannier, Georg Meyr e Adriano Segatori

ropea di Difesa (CED). Come ha evidenziato il professor Meyr, il motivo fondamentale per cui questa ambizione non è mai diventata realtà è la riluttanza degli Stati membri a cedere la propria sovranità nazionale, elemento fondamentale che conferisce indipendenza ad ogni nazione: **“cedere la sovranità significa non esistere più come Stato e questo fa paura.”**

Ha concluso poi affermando che l'Europa, senza una base culturale condivisa e senza un'identità, non potrà mai avere un futuro importante, ma se ci affidassimo alla cooperazione tra professionisti e a progetti ben più ponderati, potremmo ambire a molto di più.

A conclusione del secondo panel e dell'intero Forum, è intervenuto lo psichiatra **Adriano Segatori** che ha ripreso il pensiero del professor Meyr: l'Europa nasce senza sentimento e senza radici, ma assenza di sentimento significa assenza di un legame che si spinge oltre il discorso pratico-tecnico contrattuale. L'Europa quindi **“non può crescere tranne che nella conflittualità”** e accompagnata dall'assenza di “Gesellschaftsgefühl”, il sentimento comunitario. L'ultimo messaggio che ha voluto lasciare a conclusione del suo intervento è questo: **“serve che un piccolo**

nucleo come la Mittleuropa dia l'esempio” perché solo così potremo tornare a vedere uno spiraglio di luce in quella che è la nostra Europa.

Il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese si è concluso lasciando sul tavolo domande scomode ma anche **prospettive concrete**. Dalle riflessioni dei relatori è emerso un quadro nitido: l'Europa si trova oggi ad un **bi-vio esistenziale**, divisa al suo interno e priva di strategie comuni efficaci. Eppure dall'incontro è emersa anche una fonte di speranza per il futuro: un futuro che non può fondarsi unicamente sul riarmo ma che deve partire dalla **riscoperta e dall'affermazione delle proprie radici culturali** al fine di ritrovare quel senso di comunità capace di indicare una nuova direzione.





*L'ambassadeur
pour la coopération transfrontalière*

Dott. Paolo Petiziol
Presidente
Mitteleuropa
Via San Francesco, 34
33100 Udine - Italia

Parigi, il 16 luglio 2025

Egregio presidente,

Caro Paolo,

Sono passate alcune settimane dal mio tour di conferenze, che mi ha portato a Madrid, poi a Udine e infine a Bardonecchia per una visita al cantiere del tunnel Lione-Torino e alla seconda canna del tunnel del Fréjus. Tra tutti i luoghi che ho visitato, Udine è la tappa che mi ha colpito di più.

Ho un ricordo particolarmente bello della conferenza di Udine e della calorosa accoglienza dell'associazione Mitteleuropa, dalla cordiale cena di benvenuto alla deliziosa cena di gala, dopo la visita delle splendide chiese di Aquileia e Grado.

Con le personalità italiane presente, in particolare gli ambasciatori Aldo Amati e Lamberto Zanier ed il giornalista Gianandrea Gaiani, ho avuto il piacere di ascoltare analisi della situazione internazionale sincere e incisive, come non ne ho sentito da anni. Ho apprezzato molto anche gli scambi con l'ambasciatore Prica e naturalmente, caro Paolo, la tua moderazione dell'intera conferenza e le nostre conversazioni. Complimenti alla tua squadra per la perfetta organizzazione dell'intero evento, in particolare a Valentina !

Le lezioni apprese mi accompagneranno a lungo e i riferimenti bibliografici rafforzeranno la mia vocazione al servizio della costruzione europea.

Spero di rivederti presto. Ti porgo, caro Paolo, i miei più cordiali saluti, e auguro a te e a tua moglie una splendida estate !

Philippe Voiry



FVG – REPUBBLICA DI CROAZIA

Un Futuro da Condividere nel Cuore d'Europa

Cividale del Friuli

Sede Civibank

23 luglio 2025 / ore 10.00

Il 23 luglio 2025 si è svolto a Cividale del Friuli, nell'ambito di Mittelfest, il 5° tavolo tecnico sulle relazioni internazionali promosso dall'associazione Mitteleuropa. L'incontro, ospitato da Civibank, dal titolo "Un Futuro da Condividere nel Cuore d'Europa", ha posto quest'anno la Croazia al centro del dialogo, confermando Cividale come **crocevia culturale e diplomatico** di fondamentale importanza per i Paesi dell'Europa Centro-Orientale. L'obiettivo è stato quello di tradurre in asset di sviluppo comune una storia condivisa e una prossimità geografica, affrontando temi che spaziano dalla **diplomazia**

alla **portualità**, passando per la **gastronomia** e il **turismo**.

Apprendo i lavori, il Presidente di Mitteleuropa **Paolo Petiziol** ha espresso il suo orgoglio per il traguardo della quinta edizione, che ha visto negli anni l'alternarsi di Slovenia, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca. Il tributo alla Croazia è stato particolarmente sentito, richiamando un passato di unione e un presente di rinnovata amicizia, superando le divisioni del secolo scorso.

Un ringraziamento speciale è andato a Civibank, per l'ospitalità e il sostegno costante. La Presidente, **Alberta Gervasio**, ha sottolineato come per una banca del territorio sostenere iniziative di questo tipo sia un dovere, poiché **"ragionare sulla cultura vuol dire pensare a una crescita per quanto riguarda la parte economica e sociale"**. Tale visione è stata condivisa anche dal Sindaco di Cividale, **Daniela Bernardi**.

La forte sinergia con il Mittelfest, come hanno ribadito la Presidente **Cristina Mattiussi** e il Direttore Artistico **Giacomo Pedini**, valorizza ulteriormente l'incontro dimostrando come la cultura sia un motore di relazioni internazionali. Anche il mondo accademico, attraverso il delegato **Giorgio Alberti** professore dell'Università di Udine, ha confermato il proprio ruolo di laboratorio di idee per la diplomazia culturale e scientifica tra l'Italia e le università croate.

A conclusione di questo primo momento di saluti istituzionali e ringraziamenti è intervenuta la Console Consigliere di Croazia **Davorka Sarić**, la Console ha portato i saluti della rappresentanza diplomatica, includendo quelli della Console Generale e dell'Ambasciatore di Croazia in Italia. Il suo intervento ha ulteriormente evidenziato l'attenzione e la vicinanza delle istituzioni croate nei confronti dell'iniziativa.

Il primo panel, moderato dal Vicepresidente Mitteleuropa **Alessandro Lovato**, ha portato al tavolo l'esperienza della Dalmazia nel settore marittimo. **Domagoj Maroevic**, Direttore dell'Autorità Portuale della Contea di Spalato-Dalmazia, la più grande in Croazia, ha illustrato un modello di sviluppo che bilancia il turismo nautico di lusso con le esigenze della popolazione locale. L'Autorità gestisce 60 porti e ha visto un aumento significativo dei ricavi. Questo successo è il risultato della continua espansione del settore del turismo nautico, con imbarcazioni sempre più larghe e lunghe. Tuttavia, l'attenzione alla comunità è fondamentale: oltre 10.000 ormeggi sono destinati alla popolazione locale con contratti decennali e tariffe agevolate per i pensionati.

L'impegno per la sostenibilità è altrettanto elevato, con progetti localizzati in aree già urbanizzate per evitare la distruzione degli habitat costieri.

Lovato ha sottolineato come la ricerca di una clientela di maggior livello accomuni la Croazia e il Friuli Venezia Giulia, rilanciando il concetto di uno **"Spirit of Adriatic"** condiviso.

Il secondo panel ha spostato l'attenzione sul turismo, la gastronomia e le opportunità di promozione congiunta.



Irina Ban, dell'Ente del Turismo del Quarnaro, ha presentato la sua regione come un crocevia di culture, celebrando i 180 anni di turismo organizzato. Il motto della regione, **"Diversity is beautiful"**, riflette la varietà del suo paesaggio, isole, costa e la regione montana di Gorski Kotar. Il Quarnaro è custode di un patrimonio vinicolo unico, con 36 varietà autoctone.

Il momento clou della presentazione è stato l'annuncio del prestigioso titolo: il Quarnaro sarà la **Regione Europea della Gastronomia 2026** riconoscimento assegnato per la prima volta alla Croazia, che pone questa zona al fianco di altre venti regioni europee d'eccellenza.

Antonella Russo, Responsabile dell'Area Promozione di PromoTurismo FVG, ha ripreso il concetto, evidenziando come l'area dell'Alpe Adria sia ormai una regione unica grazie anche all'ingresso della Croazia nell'area Schengen. Nonostante la concorrenza sul mercato marittimo, Croazia e FVG sono mercati complementari: i croati apprezzano il Friuli per lo shopping e lo sci. La collaborazione è strategica per i mercati a lungo raggio, come Canada e Stati Uniti, nell'ambito del progetto **Alpsadriatic** che mira a promuovere l'identità unica dell'area, unita anche da importanti ciclovie come la Parenzana.

La riflessione finale di **Petiziol** ha riassunto lo spirito dell'incontro: *"Per i romani il mare Adriatico era una strada. Il mare è nostro, è una strada ma è una follia non percorrere questa strada insieme, vuol dire che vogliamo farci male"*. L'unica via per un futuro di successo,

Console Consigliere Croazia
Davorka Sarić



economico e culturale, è cogliere le opportunità di cooperazione nate da secoli di legami, superando le vecchie percezioni e costruendo un fronte comune nel cuore dell'Europa.

Il terzo e ultimo panel ha portato al centro del dibattito i beni UNESCO del Friuli Venezia Giulia, elementi fondamentali che definiscono l'identità e la capacità attrattiva della regione, rivelando la profonda connessione storica con la Croazia.

Ha aperto i lavori, portando i saluti istituzionali della Regione FVG, **Marisa Dovier** del Coordinamento Affari Istituzionali la quale ha sottolineato l'importanza della legge regionale che formalizza l'attenzione verso i cinque siti UNESCO del territorio, quattro dei quali culturali e in gran parte seriali o transnazionali. Un approccio attento, ha evidenziato, è essenziale per un turismo curato e attento, degno dell'eccezionalità di tali siti.

Roberto Corciulo, Presidente della Fondazione Aquileia ha ricordato che la città, un tempo quarta città dell'Impero Romano e porto più a nord dell'Adriatico, ha gettato le basi per un rapporto storico con la Croazia. La Basilica di Aquileia, come luogo di incontro cristiano, è la



vera “radice della Mittleuropa” e la Fondazione è attivamente impegnata in progetti comuni con la Croazia, anche su temi sensibili come il cambiamento climatico.

Il sito seriale di Cividale, primo ducato longobardo in Italia, e il suo splendido Tempietto sono stati poi descritti dal Sindaco **Daniela Bernardi**, la quale ha evidenziato la lungimiranza dei Longobardi, che per primi hanno introdotto i concetti assimilabili agli istituti di credito. Inoltre, ha raccontato la fortunata acquisizione del Monastero da parte del Comune, che ha portato al riconoscimento UNESCO e al recente ripristino del Tempietto stesso.

Antonio Del Fiol, Sindaco di Polcenigo, ha presentato il sito del Palù di Livenza, una “finestra sulla preistoria” dove l'ambiente anaerobico ha conservato reperti paleolitici intatti, inclusi i resti di antiche palafitte. Il comune sta investendo oltre 4 milioni di euro per un centro visite, confermando la crescita del turismo, soprattutto dalla Carinzia.

Tiziana Gibelli, già Assessore e artefice della legge UNESCO regionale, ha ricordato la figura di Gianni de Michelis, ideatore del Mittelfest. Riferendosi alle Palafitte di Palù di Livenza ha auspicato future collaborazioni con un sito palafitticolo croato candidato. Ha concluso con un forte appello: “*se i cittadini non amano il proprio bene cul-*



Da sinistra:
Antonio Del Fiol, Tiziana
Gibelli, Roberto Corciulo,
Radoslav Buzancic,
Marissa Dovier,
Daniela Bernardi, Silvia Savi

tuale non riescono a farlo apprezzare agli altri. Dobbiamo fare in modo che i cittadini amino questi beni”.

Infine, il successo del sito seriale transnazionale delle Opere di Difesa Veneziane “Stato da Terra - Stato da Mar”, che unisce la città stellata con Zara e Sebenico in Croazia, e Cattaro in Montenegro, è stato illustrato da **Silvia Savi**, Assessore alla Cultura del Comune di Palmanova. L'abitudine decennale a questa progettualità comune si è trasformata in iniziative concrete, come lo scambio giovanile nel concorso internazionale di musica che si svolge con sempre più successo nella città stellata.

La storica vicinanza è stata definitivamente sigillata dall'intervento del croato **Radoslav Buzancic**, ex Sovrintendente alla Cultura di Traù e Spalato, il quale ha tracciato un percorso storico che unisce i siti UNESCO dalmati, dal Palazzo di Diocleziano a Spalato alle opere veneziane di Zara e Sebenico, con quelli del Friuli. Buzancic ha rivelato come le architetture, l'urbanistica e le fortificazioni rinascimentali siano accomunate da architetti e influenze italiane. Ma il legame più sorprendente risale all'Alto Medioevo: il Codice di Cividale conserva le firme dei duchi croati che facevano pellegrinaggio presso i Patriarchi di Aquileia, loro superiori ecclesiastici. Una connessione profonda che, 1100 anni fa, vide la fine della giurisdizione aquileiese sul Regno Croato

ma mai la fine di un legame culturale.

L'incontro si è concluso con la rinnovata consapevolezza che la collaborazione non è solo auspicabile ma intrinseca alla storia della macro-regione.

L'Assessore **Savi** ha lanciato una proposta concreta: estendere l'attuale mappatura ciclabile che unisce le fortificazioni veneziane italiane per completare il percorso fino a Cattaro. Un'iniziativa che intercetta il turismo sostenibile, unendo in un unico grande itinerario storico-culturale l'intera dorsale adriatica.

In chiusura, **Paolo Petiziol** ha abbracciato questa visione proattiva, raccontando un aneddoto sul contrasto tra l'immensa ricchezza storica offerta dall'Europa e i luoghi di attrazione americani.

*“Io credo che noi dobbiamo, proprio perché sta succedendo un fatto del genere, dimostrare cosa siamo. Abbiamo il coraggio di farlo con l'orgoglio delle nostre radici. Non occorre nemmeno essere bravi perché basta che noi copiamo quello che hanno fatto i nostri antenati. **Copiamo!**”*

La 5ª edizione del Forum di Cividale ha così ribadito che l'Adriatico non è una barriera, bensì **la strada che unisce popoli con radici, ambizioni turistiche e sfide comuni**. La chiave del successo non è inventare l'Europa, ma riscoprire e valorizzare l'Europa che è sempre stata nel cuore e nella storia dell'Alpe Adria.



Terzo Incontro delle Città Transfrontaliere

Esperienze e Necessità

Gorizia

**Sala ex
Consiglio Provinciale
23 ottobre 2025
ore 10.00**

Ll Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere è giunto nel 2025 alla sua terza edizione e si afferma come uno dei principali appuntamenti a livello europeo tra le cross-border cities.

L'incontro si è tenuto il 23 ottobre 2025 presso la Sala dell'ex Consiglio Provinciale, anche sede del GECT-GO a Gorizia e si inserisce all'interno di una visione d'integrazione europea *bottom up* in cui le città transfrontaliere sono autentici attori di vera integrazione.

L'obiettivo è stato quello di far incontrare le città per

discutere di due temi molto importanti in un contesto di confine, ovvero la **salute** e la **sicurezza**, intesa sia come **sicurezza dei lavoratori**, che come **sicurezza e mobilità degli studenti**.

L'evento ha visto, per un'intera giornata di lavoro e scambio, la presenza di numerose autorità locali, regionali ed europee, delegati di GECT e Università e i rappresentanti delle città transfrontaliere di **Valga - Valka** (EE-LV), **Gornja Radgona - Bad Radkersburg** (SI-AU), **Český Těšín - Cieszyn** (CZ-PL), **Frankfurt an der Oder - Słubice** (DE-PL), **Komarno** (SK), **Nova Gradiška - Gradiška** (HR-BIH), **Gorizia - Nova Gorica** (SI-IT).

Hanno aperto il meeting con i propri saluti istituzionali il sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna**, la Capo Gabinetto del Comune di Nova Gorica **Urška Merljak**, il Console Generale di Slovenia **Gregor Šuc**, il Direttore del servizio relazioni internazionali e programmazione UE della regione **Sandra Sodini** e il

Funzionario della Direzione Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale Unità per la Cooperazione Transfrontaliera **Sara Smaniotto**.

Tutti hanno concordato sul fondamentale ruolo svolto dalle città transfrontaliere nel processo di integrazione europea e sull'importanza di concepire i confini nazionali come opportunità di arricchimento piuttosto che ostacoli alla cooperazione. Ha concluso i saluti la Direttrice Generale del GECT-GO **Romina Kocina**, la quale ha introdotto gli appuntamenti della giornata.

Il panel della mattina, dedicato alla salute in aree transfrontaliere, ha visto la partecipazione del Segretario Generale del CESCO **Ocskay Gyula**, del Direttore Generale dell'ospedale di Cerdanya

Xavier Conill e del coordinatore per i progetti EU del GECT-GO **Ezio Benedetti**. Il dott. Gyula, in veste di moderatore per questa prima parte, ha dato una panoramica generale sul quadro normativo per la sanità frontaliere e sui diversi livelli di cooperazione transnazionale, fornendo alcuni esempi di cooperazione sanitaria sul confine austro-ceco e slovacco-ungherese. Il dott. Conill ha invece illustrato il caso di cooperazione franco-spagnola dell'ospedale di Cerdanya, che rappresenta il **più alto livello di cooperazione transfrontaliera**, ma non solo, il Direttore dell'ospedale ha voluto enfatizzare come i progetti transfrontalieri siano complessi da realizzare e da gestire, però quello che è fondamentale è la forza di andare avanti nonostante le difficoltà:

“dobbiamo stabilire degli obiettivi chiari e condivisi, dobbiamo essere flessibili e generosi per poter fare dei passi avanti [...] Se crediamo in questa iniziativa, dobbiamo insistere, [...] tutti i progetti transfrontalieri sono difficili e complessi, ma se ci crediamo davvero, io credo che ci riusciremo”

queste le parole a chiusura del suo intervento.

Infine, il dott. Benedetti ha descritto la situazione sul territorio dei tre comuni, Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba con i **progetti ITI e SANITAS**, che hanno permesso l'ampliamento dei servizi sanitari, compresi quelli di emergenza in quest'area.

La sessione della mattina si è conclusa con un Q&A cui hanno partecipato l'Ambasciatore alla Cooperazione Transfrontaliera **S.E. Philippe Voiry**, il Sindaco di Komarno **Keszegh Bela** e un socio della nostra associazione **Leopoldo Comisso**, i quali hanno ampliato la discussione sul futuro della sanità di confine. È stata sottolineata l'importanza di superare le barriere burocratiche, come quelle legate alla registrazione delle nascite transfrontaliere o alla mobilità dei dati sanitari tra i diversi sistemi europei. In particolare, è emersa la necessità di adottare un approccio basato sull'economia di scala, essenziale per sostenere gli investimenti in nuove tecnologie:

“il business model è centrale per poter garantire i migliori servizi ai nostri pazienti [...] solo col business model è possibile garantire questo risultato garantendo quindi di avere le migliori tecnologie in queste aree”.



La sessione pomeridiana, riguardante il tema della sicurezza, è stata divisa in due panel, il primo relativo alla formazione universitaria e i rapporti tra atenei di confine, il secondo alle buone pratiche per la sicurezza sul lavoro nelle aree transfrontaliere.

Il primo panel, moderato da **Ezio Benedetti**, ha visto la partecipazione della prof.ssa **Saša Dobričić**, direttrice del dottorato in beni culturali dell'Università di Nova Gorica e del prof. **Diego Abenante**, direttore del campus dell'Università di Trieste. La prof.ssa Dobričić ha presentato il progetto del **campus universitario transfrontaliero tra Gorizia e Nova Gorica**, fulcro di GO!2025, pensato come spazio condiviso di studio, ricerca e cittadinanza europea. Il prof. Diego Abenante ha illustrato, invece, alcune iniziative dell'Università di



Da sinistra: Sara Smaniotto, Paolo Petziol e Romina Kocina



Da destra: Xavier Conill con Ocskay Gyula e Ezio Benedetti

Trieste nella sede di Gorizia di cooperazione accademica nelle aree di confine, dai progetti sul turismo inclusivo e sostenibilità ambientale alle sperimentazioni sulla giustizia riparativa, che mirano a rafforzare la coesione e la sicurezza del territorio comune.

La discussione ha offerto una visione concreta di come la collaborazione universitaria possa diventare un **motore di integrazione culturale e sviluppo sostenibile nelle regioni di confine**.

Moderato dal Presidente di Mitteleuropa **Paolo Petziol**, il secondo panel, dedicato alla sicurezza sul lavoro nelle aree di confine, ha visto l'intervento del Presidente della Casa Edile di Gorizia **Aureliano Hoffmann**, che ha illustrato le sfide e le opportunità di una collaborazione strutturata tra Italia e Slovenia nel settore delle costruzioni. Il dott. Hoffmann ha richiamato l'importanza di armonizzare le normative e la formazione professionale, promuovendo ispezioni congiunte, digitalizzazione delle procedure e una "cultura della sicurezza multilingue". Ha anche sottolineato come la sicurezza sia **"non solo un obbligo di legge, ma un diritto fondamentale e una responsabilità condivisa"**, proponendo di estendere le sinergie tra Casse Edili, scuole di formazione e istituzioni transfrontaliere.

Un intervento concreto e propositivo che ha dimostrato come, anche in questo ambito, **"la sicurezza non ha confini"**.

Dopo l'intervento del dott. Hoffmann, il dialogo si è allargato ai rappresentanti delle città transfrontaliere, offrendo uno sguardo concreto sulle sfide quotidiane vissute lungo i confini europei.

Il Sindaco di Valka, **Vents Armands Krauklis**, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di strumenti nuovi per sostenere i giovani che cercano lavoro oltre confine:

“la lingua è ancora un ostacolo, forse l'intelligenza artificiale potrà aiutarci a colmare questo divario”.

Ha poi lanciato un appello condiviso a difesa dei programmi INTERREG, minacciati da una possibile riduzione dei fondi europei, proponendo persino un manifesto comune delle aree di confine da presentare ai governi nazionali.



S.E. Philippe Voiry

Il rappresentante delle città gemelle di Frankfurt an der Oder e Słubice, **Sören Bolmann** ha ricordato come il modello **GECT di Gorizia-Nova Gorica** sia stato **“una vera fonte di ispirazione”** per il loro nuovo percorso di integrazione, ma ha denunciato con fermezza il ritorno dei controlli interni allo spazio Schengen:

“una contraddizione con l'idea stessa di cooperazione europea”.

Per le comunità che vivono e lavorano ogni giorno tra due Paesi, ha aggiunto, quelle code ai valichi *“non sono minuti: sono ore”*.

Insieme agli spunti operativi di Hoffmann, questi interventi hanno restituito un quadro vivissimo: la sicurezza sul lavoro transfrontaliera non è solo tecnica o normativa ma parte di una **visione europea che si costruisce con fiducia, mobilità e cooperazione reale tra territori**.

La giornata ha mostrato

Diego Abenante e Saša Dobričić





Da sinistra: Paolo Petiziol e Aureliano Hoffmann

con grande chiarezza come i temi affrontati, dalla cooperazione sanitaria ai progetti universitari congiunti, fino alle politiche per la sicurezza sul lavoro e alla mobilità dei lavoratori e degli studenti, siano tasselli di un'unica visione: quella di un'Europa costruita dai territori, capace di trasformare la linea di confine in una risorsa strategica. Il confronto tra le città transfrontaliere ha evidenziato quanto siano urgenti strumenti comuni, continuità di finanziamenti e un quadro legislativo più coerente con la realtà quotidiana delle frontiere interne dell'Unione.

In quest'ottica, l'associazione esprime l'auspicio di rendere questo meeting un appuntamento cardine della propria programmazione annuale, così da consolidare un **luogo stabile di confronto** e individuare soluzioni condivise alle sfide specifiche delle cross-border cities, da portare con forza al tavolo della Commissione Europea.

Nel memorandum finale il Presidente **Paolo Petiziol** ha ribadito questa direzione:

“i delegati delle città transfrontaliere riuniti in Gorizia il 23 ottobre 2025 [...] chiudono i lavori del terzo forum europeo con l'impegno a ritrovarsi con periodicità almeno annuale per ricercare, progettare ed attuare comuni soluzioni alle numerose problematiche specifiche delle città transfrontaliere. Auspicando che questi incontri portino ad unità d'intenti nei confronti della Commissione Europea con lo scopo di facilitarne conoscenza e coerenza di supporti legislativi e finanziari”.



Vents Armands Krauklis



Sören Bollmann

Una conclusione che non chiude, ma rilancia: il Forum si conferma non solo un momento di confronto, ma un **laboratorio permanente di cooperazione europea**, pronto a trasformare le esperienze delle città transfrontaliere in una voce comune e autorevole.

Parlano di noi... LA STAMPA 2025

IL PICCOLO



CAFÉ 24

Forum dell'Associazione Mitteleuropa a Mittelfest. Friuli Venezia Giulia e Croazia: il futuro della cooperazione si radica sulla promozione condivisa di turismo e cultura



Turismo e cultura sono i due pilastri su cui fondare il presente e il futuro della cooperazione tra Croazia ed Italia, in particolare con il Friuli-Venezia Giulia. Se n'è parlato oggi all'interno della sede CivitBank di Cividale durante il forum economico-culturale organizzato dall'Associazione Mitteleuropa in occasione di Mittelfest dedicato a "FVG e Croazia: un futuro da condividere nel cuore d'Europa".

CorriereAlpi

La basilica di Aquileia candidata a ospitare i negoziati di pace tra Ucraina e Russia

Il presidente di "Mitteleuropa" porterà la proposta alle istituzioni politiche e diplomatiche. "La basilica è un crocevia di popoli, culture e religioni, luogo simbolo attraverso cui sono passati santi e predicatori per portare il Cristianesimo in tutto l'Est Europa. La basilica non appartiene quindi né all'Occidente né all'Oriente, è un terreno neutrale".

12 giugno 2025
2 di lettura



"Abbiamo il dovere di provarci": con queste parole il presidente dell'Associazione Mitteleuropa Paolo Petziol, durante il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese, ha lanciato l'idea di proporre la Basilica di Aquileia come luogo eletto per ospitare i negoziati di pace tra Ucraina e Russia.

MessaggeroVenezia



FriuliSera

Forum dell'Associazione Mitteleuropa a Mittelfest. Fvg e Croazia: il futuro della cooperazione sulla promozione di turismo e cultura

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 12 GIUGNO 2025 - AGGIORNATO AL 12 GIUGNO 2025



Turismo e cultura sono i due pilastri su cui fondare il presente e il futuro della cooperazione tra Croazia ed Italia, in particolare con il Friuli-Venezia Giulia. Se n'è parlato oggi all'interno della sede CivitBank di Cividale durante il forum economico-culturale organizzato dall'Associazione Mitteleuropa in occasione di Mittelfest dedicato a "FVG e Croazia: un futuro da condividere nel cuore d'Europa".

L'area dell'Alpe Adria ha confini solo sulla carta ed è una regione unica, percepita come tale a livello turistico soprattutto nei paesi più lontani, come è emerso nella prima parte del Forum con Domagoj Maroević, direttore dell'Autorità Portuale della Contea Spalato-Dalmazia, Irina Ban, Ente Turismo del Quarnero e Antonella Russo, responsabile dell'UO Italian & International Travel Trade di Promotourismo FVG.

Sono tanti i progetti di collaborazione che uniscono i due Paesi, facilitati anche dall'ingresso in area Schengen della Croazia. "Ci stiamo promuovendo insieme alla Croazia proprio nelle nazioni che ci vedono come una destinazione unica - ha illustrato Antonella Russo - con il progetto "AlpeAdriatic", per esempio, dedicato al turismo all'outdoor, arriveremo in USA e Canada che rappresentano un mercato alla ricerca di nuove destinazioni in Europa e che, in Italia, conoscono già le grandi città e le più note."

Mitteleuropa

FRIULOGGI.IT

Ucraina-Russia, proposta per la pace: negoziati ad Aquileia



La Basilica di Aquileia si candida ad ospitare i negoziati di pace tra Russia e Ucraina. È questa la proposta lanciata da Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa, durante il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese. L'idea, ambiziosa ma carica di significato, punta a offrire un luogo simbolico e neutrale per avviare il dialogo e fermare una guerra che dura da oltre tre anni.

"Abbiamo il dovere di provarci": ha detto Petziol dal palco del Forum, annunciando che porterà la proposta alle istituzioni politiche, diplomatiche e religiose. "In Friuli Venezia Giulia abbiamo un tesoro inestimabile: la Basilica di Aquileia, luogo di passaggio di popoli, culture e religioni. Non è né Occidente né Oriente: è un punto d'incontro, ed è perfetta per parlare di cessate il fuoco e costruire la pace", ha spiegato.

informazione.it

La Basilica di Aquileia è il luogo eletto per i negoziati di pace tra Ucraina e Russia

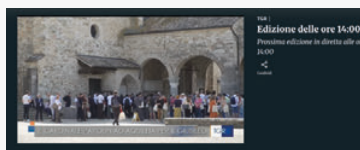
Il presidente dell'Associazione Mitteleuropa, Paolo Petziol, porterà la proposta alle istituzioni politiche e diplomatiche



Abbiamo il dovere di provarci: con queste parole il presidente dell'Associazione Mitteleuropa Paolo Petziol, durante il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese, ha lanciato l'idea di proporre la Basilica di Aquileia come luogo eletto per ospitare i negoziati di pace tra Ucraina e Russia.

"In Friuli Venezia Giulia - ha spiegato - abbiamo la fortuna di ospitare una reliquia dal valore inestimabile: la Basilica di Aquileia è un crocevia di popoli, culture e religioni, luogo simbolo attraverso cui sono passati santi e predicatori per portare il cristianesimo in tutto l'Est Europa. La basilica non appartiene quindi né all'Occidente né all'Oriente: è un terreno neutrale e per questo è perfetta per parlare di cessate il fuoco e la pace.

TGR Friuli Venezia Giulia



informazione.it

Forum dell'Associazione Mitteleuropa a Mittelfest

Friuli Venezia Giulia e Croazia: il futuro della cooperazione si radica sulla promozione condivisa di turismo e cultura



Forum dell'Associazione Mitteleuropa a Mittelfest. Friuli Venezia Giulia e Croazia: il futuro della cooperazione si radica sulla promozione condivisa di turismo e cultura. Sono i due pilastri su cui fondare il presente e il futuro della cooperazione tra Croazia ed Italia, in particolare con il Friuli-Venezia Giulia.

Di questo si è parlato Mercoledì 23 Luglio 2025 all'interno della sede CivitBank di Cividale durante il forum economico-culturale organizzato dall'Associazione Mitteleuropa in occasione di Mittelfest dedicato a "FVG e Croazia: un futuro da condividere nel cuore d'Europa". L'area dell'Alpe Adria ha confini solo sulla carta ed è una regione unica, percepita come tale a livello turistico soprattutto nei paesi più lontani, come è emerso nella prima parte del Forum con Domagoj Maroević, direttore dell'Autorità Portuale della Contea Spalato-Dalmazia, Irina Ban, Ente Turismo del Quarnero e Antonella Russo, responsabile dell'UO Italian & International Travel Trade di Promotourismo FVG. Sono tanti i progetti di collaborazione che uniscono i due Paesi, facilitati anche dall'ingresso in area Schengen della Croazia.

Il 2025 è stato per noi un anno straordinario, un momento storico importantissimo in cui Gorizia, insieme a Nova Gorica, ha avuto l'onore di essere Capitale Europea della Cultura. Questo titolo così prestigioso non è solo un mero riconoscimento, ma un'opportunità concreta per valorizzare le nostre radici e costruire nuove reti di collaborazione e dialogo a livello europeo. Abbiamo tratto ispirazione per il nostro lavoro dall'incoraggiamento e dall'esperienza di figure istituzionali come il Ministro Tibor Navracsics, amico di lunga data della nostra associazione. Il suo esempio, maturato con Veszprém-Balaton Capitale Europea della Cultura 2023, ci ha mostrato come un progetto culturale condiviso possa coinvolgere le comunità e rafforzare i legami tra i popoli. Le sue parole e la sua visione sono state per noi un riferimento prezioso che ci ha guidato lungo tutto questo anno.

2025 UN ANNO INDIMENTICABILE

GO!2025 ha portato con sé numerose attività, eventi internazionali, progetti creativi e iniziative comunitarie che hanno trasformato il nostro territorio in un vero laboratorio culturale. Dalle arti performative alle installazioni urbane, dalle collaborazioni transfrontaliere ai programmi educativi, ogni iniziativa ha contribuito a raccontare il valore della nostra storia, la bellezza del nostro territorio e l'energia innovativa delle nostre comunità. Siamo sinceramente grati per il sostegno ricevuto e orgogliosi del contributo che la nostra associazione, attraverso i vari forum, non da ultimo quello delle cross-border cities, che si è tenuto proprio a Gorizia, ha potuto offrire nella costruzione di un ponte culturale che ha riunito persone, idee e sensibilità diverse. Il 2025 resterà un anno indimenticabile, un periodo in cui Gorizia ha saputo mostrare al mondo la sua vitalità. La sua identità di città transfrontaliera non solo ha arricchito l'esperienza culturale, ma ha anche consolidato il suo ruolo nel panorama culturale europeo, rendendola un punto di riferimento per il dialogo, la collaborazione e l'innovazione.



MINISTRY OF PUBLIC ADMINISTRATION AND REGIONAL DEVELOPMENT

DR. TIBOR NAVRACSICS
minister

Ref. number: MINTIT/27-1/2025-KTM

Mr. Paolo PETIZIOL
President
Mitteleuropa Cultural Association

Budapest, 29 January 2025

Dear Mr. PETIZIOL,

I hope this letter finds you well and in good health. It is with great pleasure to share with you the enclosed brochures about Veszprém-Balaton 2023 – European Capital of Culture, a prestigious title that has brought an extraordinary cultural renaissance to our region.

Veszprém and the Balaton region have long been known for their rich history, artistic excellence, and breathtaking landscapes. Through this year-long celebration, we have embraced the opportunity to showcase our cultural heritage while fostering innovative artistic collaborations, strengthening European connections, and enhancing the creative vibrancy of our communities.

The brochures highlight the key programs and events that have made Veszprém-Balaton 2023 an unforgettable experience, from world-class performances and exhibitions to dynamic community-driven initiatives. I sincerely hope it inspires you and sparks your interest in the cultural vitality of our region.

Your dedication to European cultural cooperation and heritage is deeply valued. I look forward to staying in touch and hopefully meeting you in person in the near future to explore ways we can continue building bridges through culture.

Yours sincerely,

Dr. NAVRACSICS Tibor



HU-1358 Budapest, Pf. 19., E-mail: miniszter@ktm.gov.hu



2026: SIGNORI SI PARTE!

Il 2026 si aprirà sotto il segno della continuità e dell'innovazione. Dopo un 2025 straordinario, forte dall'esperienza di Gorizia–Nova Gorica Capitale Europea della Cultura, l'Associazione rinnova l'impegno verso il proprio territorio e verso la sua identità multietnica e plurilingue. Un mosaico di culture di frontiera che, ancora una volta, guiderà la progettazione delle iniziative del nuovo anno, realizzate grazie alla collaborazione della nostra solida struttura operativa e dei numerosi partner istituzionali regionali e internazionali.

Aprile 2026 – Gorizia

Cultura e Salute: Psicanalisi, Psichiatria, Sociologia

Nel 170° anniversario della nascita di Freud una riflessione dedicata alla salute mentale, omaggiando figure storiche come Weiss e Basaglia.

Maggio 2026 – Valle del Torre, Comune di Lusevera

50 anni dal terremoto del 1976

L'Associazione Mitteleuropa tornerà nei luoghi in cui mosse i suoi primi passi nel campo della solidarietà. La commemorazione sarà vissuta attraverso momenti rievocativi, cerimonie civili e religiose, concerti e incontri che ricorderanno l'impegno condiviso e riscalderranno il sentimento di fraternità che quel periodo doloroso contribuì a generare.

Luglio 2026 – Cividale del Friuli

Un Futuro da Condividere nel Cuore d'Europa

Prosegue la collaborazione con Mittelfest curando la presenza di autorevoli rappresentanze istituzionali del Paese centro-europeo ospite d'onore, presumibilmente Polonia o Serbia.

Agosto 2026 – Gorizia

Viaggio in carrozza Gorizia – Lubiana – Budapest

Punto di partenza del suggestivo viaggio in carrozza Gorizia-Lubiana-Budapest, un'iniziativa volta alla promozione del FVG.

Settembre 2026 – Gorizia & Nova Gorica

IV Meeting europeo delle Cross-Border Cities

Dopo l'incontro del 2025, i delegati delle città transfrontaliere europee torneranno a lavorare insieme sui temi fondamentali delle aree di confine: salute, mobilità transfrontaliera e trasporti. L'obiettivo sarà consolidare una piattaforma comune capace di dialogare in modo coordinato con la Commissione Europea.

Novembre 2026 – Udine

30° anniversario del Consolato Onorario della Repubblica Ceca

Celebrazione del 30° anniversario della apertura del Consolato Onorario della Repubblica Ceca, unica Sede Diplomatica rimasta a Udine, un momento di riflessione pubblica sul significato e le ricadute internazionali di queste rappresentanze sul territorio.

Pordenone 2026

Tavolo di lavoro per PN 2027

Verrà avviato un tavolo progettuale volto a trasferire l'esperienza maturata con GO! 2025 in vista di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027.

Trieste 2026

Presentazione del libro edito da Mitteleuropa

Presentazione del nuovo volume che ripercorre un delicato spaccato di storia regionale tra gli anni Settanta e il Duemila. Una testimonianza preziosa della storia dell'Associazione e del ruolo che essa ha esercitato in una fase particolarmente delicata per la Regione. Dopo l'anteprima a Trieste, il libro sarà presentato in diverse località del territorio, tra cui la Biblioteca Guarneriana di San Daniele, la Fondazione Aquileia, Latisana, Tarvisio e Cervignano del Friuli.



**Periodico trimestrale
dell'Associazione Culturale
Mitteleuropa**

Direttore responsabile
Paolo Petiziol

Responsabili di Redazione
Milena Moro
Sofia Rossi

Redazione
via San Francesco, 34 - 33100 UDINE
tel. +39 0432 204269
segreteria@mitteleuropa.it
www.mittleuropa.it

Editore
Associazione Culturale Mitteleuropa
via Santa Chiara, 18 - 34170 Gorizia

**Coordinamento organizzativo
e progetto grafico**
Tipografia Pellegrini - Il Cerchio

Stampa
Tipografia Menini, Spilimbergo (PN)

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n.456 del 12/09/1979

Mitteleuropa
viene pubblicato con
il sostegno finanziario
della Regione Autonoma FVG



Abbonamento
Per ricevere "Mitteleuropa"
iscriviti all'Associazione
Culturale Mitteleuropa.

Per informazioni
puoi scrivere a Redazione Mitteleuropa
via San Francesco, 34 - 33100 Udine
tel. +39 0432 204269
mail: segreteria@mitteleuropa.it

Si informa che i simboli
dell'Associazione Culturale
Mitteleuropa, nella loro particolare
veste grafica e nella specifica
intestazione della testata giornalistica,
sono regolarmente depositati e registrati.
Secondo le norme vigenti, pertanto,
sono vietati qualsiasi loro uso
improprio rispetto alle finalità statuarie
dell'Associazione Culturale Mitteleuropa
e qualsiasi loro fruizione priva
delle necessarie autorizzazioni
da parte del rappresentante legale
della stessa.

Anno 45° - n. 3 2025

Mitteleuropa

www.mitteleuropa.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE



Comune di Gorizia



Città di Cividale
del Friuli



GO
ECT
EZTS
GO



Mestna Občina
Nova Gorica



Občina
Šempeter-Vrtojba



MITTELEUROPA
CULTURAL ASSOCIATION

1974